



**Medaglia d'argento al valor Militare**  
**Medaglia d'oro al merito Civile**  
**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Data Protocollo del 16 novembre 2021**  
**Numero Protocollo 0131144**  
**Titolo II Classe 03**

**La Spezia, 16 novembre 2021**

**Ai Sig.ri**

**Consiglieri Comunali**

**Al Segretario Generale**

**LORO SEDE**

**OGGETTO: Convocazione del Consiglio Comunale.**

Il Consiglio Comunale è convocato presso la Sala Consiliare di Palazzo Civico con possibilità di collegamento da remoto ai sensi del Decreto del Presidente C.C. N° 133 del 24 marzo 2020 così come modificato con Decreto del Presidente C.C. N° 213 del 19 ottobre 2021, per il giorno:

**LUNEDI' 22 NOVEMBRE 2021 ALLE ORE 21.00**

**Per la trattazione dei seguenti argomenti:**

- Interpellanze (da pag. 02 a pag. 06)
- Mozioni (da pag. 07 a pag. 16)

**Il Presidente del Consiglio Comunale**  
**Giulio GUERRI**

**LM/lt**

## **INTERPELLANZE:**

**445/2021 - Interpellanza del Consigliere Comunale: Marco RAFFAELLI Gruppo Consiliare Partito Democratico.**

**OGGETTO: Risposta alla riduzione dei parcheggi in centro città.**

### **CONSIDERATO CHE:**

- Si stanno moltiplicando sulla stampa, e attraverso contatti personali a Consiglieri Comunali, le segnalazioni di cittadini, residenti del centro e non, e di proprietari delle attività commerciali del centro città, sulla minor disponibilità di parcheggi nelle zone del centro, a causa dei numerosi cantieri aperti, tra le vie principali della zona (quali, ad esempio: Via Roma, Via dei Mille, Via Fratelli Rosselli, Viale Garibaldi, Via Gramsci, Via S. Antonio, Via Colombo, Via di Monale, Via Napoli); sia per la manutenzione di servizi pubblici, sia per la ristrutturazione degli immobili, conseguentemente ai vari bonus (ecobonus e bonus facciate).
- Legittime e giuste sono le iniziative dell'Amministrazione, che ha provveduto a portare avanti le manutenzioni dei sottoservizi e dei servizi, e dei privati, che approfittano degli incentivi statali, per affrontare i lavori di ristrutturazione. Tuttavia la problematica emersa non può essere trattata come recentemente ha fatto l'Ass. Piaggi, sdeviando dal dare una risposta concreta all'annoso problema, come se coloro, che lo stanno vivendo sulla propria pelle, dovessero farsene una ragione.
- Il tema della mancanza di parcheggi nel centro città non ha trovato risposte da parte di quest'Amministrazione, nel corso del mandato, ma di fronte al caso di specie, che si protrae da settimane e che probabilmente durerà ancora qualche mese (viste le normali tempistiche per portare a termine i lavori precedentemente indicati), ai cittadini è dovuta una risposta urgente e celere; anche in vista del prossimo periodo natalizio, che, per fortuna, porterà certamente ad un maggior afflusso di persone - e quindi di automobili - in centro, incrementando così la richiesta di parcheggi.

### **VALUTATO QUINDI CHE:**

- Il caso richiede e merita un'iniziativa strategica e celere, di reperimento di nuovi parcheggi nelle zone del centro, anche attraverso idee di carattere straordinario e temporaneo.

### **SI CHIEDE AL SINDACO ED ALL'AMMINISTRAZIONE:**

- Se è in atto presso gli Uffici tecnici e gli organi politici, tale iniziativa.

**F.TO – Marco RAFFEALLI**

**La Spezia, 11 novembre 2021**

**Risponde l'Assessore Kristopher CASATI**

**LM/It**

**OGGETTO: Conformità edilizia e urbanistica dell'immobile sito nel Parco di Fossitermi di Via Bellini.**

**CONSIDERATO CHE:**

- Nel quartiere di Fossitermi, in Via Bellini, sorge un'area verde pubblica, utilizzata quotidianamente da famiglie, bambini ed anziani, per luogo di piacevole ritrovo e per effettuare attività ricreative e ludiche, portate avanti in maniera spontanea ed autonoma dai residenti della zona.
- La Giunta ha recentemente deliberato, attraverso Delibera n. 361 del 02.11.2021, l'indizione di un bando di gara, per assegnare la concessione della struttura uso bar – ristoro, e dell'area verde attrezzata a parco giochi di Via Bellini.
- Tale bando ha tra gli indirizzi l'istituzione di un punto bar – ristoro ed altre attività ricreative, ludiche, sportive e culturali.
- Non vengono ben specificati gli obblighi del soggetto vincitore del bando in termini di manutenzione e cura dell'area.

**VALUTATO INOLTRE CHE:**

- L'area non é di grandi dimensione, al pari di un vero e proprio parco – come altri che nel passato sono stati oggetto di bandi di concessione, e difatti viene denominato anche negli atti pubblici come semplice "area verde".
- Che all'interno dell'area si trova un piccolo immobile – si immagina di futura destinazione del punto bar – ristoro – le cui conformità edilizie ed urbanistiche sono di dubbia regolarità, secondo le ultime notizie che si avevano in merito.

**SI CHIEDE AL SINDACO ED ALL'AMMINISTRAZIONE:**

- Se verrà garantito l'uso pubblico e la possibilità di usufruire di tutti gli spazi in maniera libera, esattamente come sta avvenendo ora, da parte dei cittadini.
- Se l'immobile, che sorge all'interno dell'area verde, possiede tutte le conformità edilizie ed urbanistiche che devono sussistere alla base della regolarità di qualsiasi bando di concessione.
- Quali saranno gli obblighi in capo al soggetto vincitore del bando.

**F.TO – Marco RAFFEALLI**

**La Spezia, 11 novembre 2021**

**Risponde l'Assessore Luca PIAGGI**

**LM/It**

**OGGETTO: Protesta nei confronti della decisione di questa giunta di ospitare il "Mercatino di Forte dei Marmi".**

**PREMESSO CHE:**

-nel 2018 si sollevò, da parte di associazioni di categoria, commercianti e ambulanti una protesta nei confronti della decisione di questa giunta di ospitare il "Mercatino di Forte dei Marmi"  
-avevo sollevato il tema in commissione consiliare ed era evidente il dissenso del commercio spezzino, già all'epoca, nei confronti di un'iniziativa incomprensibile;

-è notizia di pochi giorni fa che l'assessorato al commercio abbia proposto nel piano annuale delle iniziative un ciclo di giornate dedicate al consorzio del "mercatino toscano".

**CONSIDERATO CHE:**

-le associazioni sono state convocate e da ciò che risulta non si sono trovate d'accordo con la proposta dell'ente;  
-nonostante ciò il calendario degli eventi è stato comunque formulato come da proposta della giunta.

**SI INTERPELLA L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE:**

-se ci sia stato un regolare bando di assegnazione per lo svolgimento dell'evento previsto;  
-quale sia il programma delle ripetute iniziative con il "Mercatino del Forte" che l'ente ha presentato alle associazioni per i prossimi mesi;

-si può conoscere l'elenco dei consorziati (che il Comune deve necessariamente avere) che parteciperanno alle giornate di mercato;

-se l'evento dovesse essere allargato agli ambulanti della Spezia, quali siano i criteri di assegnazione previsti;

-chi effettuerà le verifiche della presenza di effettivi consorziati durante le giornate messe a calendario;

-quali programmi di riorganizzazione ha in mente l'amministrazione per il mercatino di Via Garibaldi del Venerdì, a oggi ancora diviso in due.

**F.TO – Federica PECUNIA**

**La Spezia, 11 novembre 2021**

**Risponde l'Assessore Lorenzo BROGI**

**LM/It**

**448/2021 - Interpellanza dei Consiglieri Comunali: Roberto CENTI e Guido MELLEY Gruppo Consiliare LeAli a Spezia.**

**OGGETTO: Attraversamento pedonale Corso Cavour.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali,  
Roberto CENTI e Guido MELLEY,

**CONSIDERATO CHE:**

- numerosi cittadini lamentano difficoltà di attraversamento per traffico intenso di Corso Cavour nel tratto compreso tra Viale Garibaldi e Via Nino Bixio
- il tratto necessita di un celere e sicuro attraversamento data la presenza della Civica Biblioteca Mazzini, che è frequentata da un numero elevato di utenti
- la notevole distanza degli attraversamenti pedonali esistenti all'incrocio con Viale Garibaldi e con Via Nino Bixio favorisce l'attraversamento non disciplinato e pertanto insicuro di Corso Cavour

**TENUTO CONTO CHE:**

- nella parallela (lato Caserma Duca degli Abruzzi) Via Gramsci esiste un attraversamento pedonale all'altezza richiesta per Corso Cavour, pur in presenza di traffico pedonale inferiore

**INTERPELLANO IL SINDACO E L'ASSESSORE PREPOSTO**

- per conoscere se tecnicamente sia possibile l'intervento in oggetto.

**F.TO – Roberto CENTI  
Guido MELLEY**

**La Spezia, 15 novembre 2021**

**Risponde l'Assessore Kristopher CASATI**

**LM/It**

**OGGETTO: Antenne 5G Via delle Grazie.**

**PREMESSO CHE**

Con riferimento l'interrogazione da me presentata n.198/2020 circa la segnalazione che in Via delle Grazie n.15/18 si sta procedendo ad un cambio di antenne con un modello più potente come anche da foto allegata all'interrogazione

**VISTO CHE**

La risposta fornitami dall' Amministrazione con il parere tecnico da parte dell'Arpal in cui si richiede alla società che sta effettuando i lavori di invitare Arpal a presenziare ai lavori

**CONSIDERATO CHE**

Ho chiesto al Comune di vigilare sul corretto funzionamento delle antenne e verificare se effettivamente Arpal è stata invitata controllare i lavori

**CONSIDERATO ALTRESI' CHE**

Nei giorni scorsi diversi operai stanno di nuovo lavorando sulle antenne creando preoccupazione tra i residenti per un potenziale aumento dei campi elettromagnetici

**CHIEDO CON URGENZA**

Se l'Amministrazione è a conoscenza di quest'ultimi suddetti lavori, ha vigilato se effettivamente Arpal sia stata invitata e come intendono procedere con le iniziative più opportune per limitare l'inquinamento elettromagnetico, specie nella zona di Via delle Grazie.

**F.TO – Oscar TEJA**

**La Spezia, 15 novembre 2021**

**Risponde l'Assessore Kristopher CASATI**

**LM/It**

## **MOZIONI:**

**145/2021 - Mozione dei Consiglieri Comunali: Sauro MANUCCI, Barbara CIDALE e Umberto Maria COSTANTINI del Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia.**

**OGGETTO: Contro ogni forma di totalitarismo ed antisemitismo.**

### **PREMESSO CHE**

è indifferibile ed urgente assumere ogni iniziativa volta a contrastare i fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza in tutte le loro manifestazioni di tipo razziale, etnico nazionale, religioso, politico e sessuate;

per fronteggiare efficacemente la crescente spirale di odio, intolleranza, razzismo e antisemitismo, cui si sta assistendo negli ultimi anni, si ritiene assolutamente necessario avviare e rafforzare un'intensa attività di sensibilizzazione per mantenere vivo il ricordo delle tragiche vicende, che hanno interessato la storia, anche più recente, delle nostre Nazioni, anche al fine di «onorare la memoria delle vittime dei regimi totalitari e autoritari» e gettare le basi per una «riconciliazione fondata sulla verità e la memoria»;

proprio la "memoria condivisa" ed una lettura non faziosa o frazionata della storia e delle tragedie sanguinarie determinate dai totalitarismi del secolo scorso e di quelli attuali può consegnare alle generazioni un clima di unanime, sincera, non faziosa condanna senza appello di ogni forza di razzismo, di intolleranza, di odio e di violenza;

La metabolizzazione del male, perché non si ripeta, necessita di una memoria sofferta e condivisa, abbandonando letture unilaterali e faziose della storia, giustificazionismi inaccettabili o, peggio ancora, un uso politico della storia stessa;

l'importanza della memoria condivisa è stata ribadita a caratteri cubitali dalla "Risoluzione del Parlamento europeo del 19 settembre 2019 sull'importanza della memoria europea per il futuro dell'Europa (2019/2819/RSP) <sup>tt</sup>, che, approvata a larghissima maggioranza, ha riconosciuto espressamente che «la memoria delle vittime dei regimi totalitari e autoritari, il riconoscimento del retaggio europeo comune dei crimini commessi dalla dittatura comunista, nazista e di altro tipo», sono di vitale importanza per costruire la resilienza europea alle «moderne minacce esterne»;

una maggiore consapevolezza storica non disgiunta da una memoria condivisa e da una condanna senza distinzione alcuna di ogni forma di intolleranza, razzismo e totalitarismo rappresenta il più certo e potente antidoto contro qualsivoglia forma di rigurgito di violenza, xenofobia, razzismo, intolleranza e odio;

nella predetta risoluzione, richiamato l'impegno al ricordo degli "orribili crimini totalitari contro l'umanità e le gravi e sistematiche violazioni dei diritti umani siano ricordati» per scongiurarne la reiterazione sotto qualsiasi forma, viene rimarcata la ferma ed irremovibile condanna a «ogni potere totalitario, a prescindere da qualunque ideologia» e si invitano tutte le istituzioni e gli Stati membri dell'UE a formulare «una valutazione chiara e fondata su principi riguardo ai crimini e agli atti di aggressione perpetrati dai regimi totalitari comunisti e dal regime nazista»;

### **ACCLARATO**

L'equilibrio della citata risoluzione che si riporta per intima adesione e condivisione

"Il Parlamento europeo,

— visti i principi universali dei diritti umani e i principi fondamentali dell'Unione europea in quanto comunità basata su valori comuni,

— vista la dichiarazione rilasciata dal primo Vicepresidente Timmermans e dalla Commissaria Jourová il 22 agosto 2019, alla vigilia della Giornata europea di commemorazione delle vittime di tutti i regimi totalitari e autoritari,

— vista la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite adottata il 10 dicembre 1948,

— vista la sua risoluzione del 12 maggio 2005 sul sessantesimo anniversario della fine della Seconda guerra mondiale in Europa, 1<sup>o</sup> 8 maggio 1945(1),

— vista la risoluzione 1481 dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa, del 26 gennaio 2006, relativa alla necessità di una condanna internazionale dei crimini dei regimi totalitari comunisti,

— vista la decisione quadro 2008/913/GAI del Consiglio, del 28 novembre 2008, sulla lotta contro talune forme ed espressioni di razzismo e xenofobia mediante il diritto penale(2),

— vista la Dichiarazione di Praga sulla coscienza europea e il comunismo, adottata il 3 giugno 2008,

— vista la sua dichiarazione sulla proclamazione del 23 agosto come Giornata europea di commemorazione delle vittime dello stalinismo e del nazismo, approvata il 23 settembre 2008(3),

— vista la sua risoluzione del 2 aprile 2009 su coscienza europea e totalitarismo(4),

— vista la relazione della Commissione del 22 dicembre 2010 sulla memoria dei crimini commessi dai regimi totalitari in Europa(COM(2010)0783),

— viste le conclusioni del Consiglio del 9-10 giugno 2011 sulla memoria dei crimini commessi dai regimi totalitari in Europa,

— vista la Dichiarazione di Varsavia del 23 agosto 2011 sulla Giornata europea di commemorazione delle vittime dei regimi totalitari,

— vista la dichiarazione congiunta del 23 agosto 2018 dei rappresentanti dei governi degli Stati membri dell'unione europea per commemorare le vittime del comunismo,

— vista la sua storica risoluzione sulla situazione in Estonia, Lettonia e Lituania, approvata il 13 gennaio 1983 in risposta al cosiddetto "appello baltico", presentato da 45 cittadini di detti paesi,

— viste le risoluzioni e le dichiarazioni sui crimini dei regimi totalitari comunisti, adottate da vari parlamenti nazionali,

— visto l'articolo 132, paragrafi 2 e 4, del suo regolamento,

- A. considerando che quest'anno si celebra l'ottantesimo anniversario dello scoppio della Seconda guerra mondiale, che ha causato sofferenze umane fino ad allora inaudite e ha portato all'occupazione di taluni paesi europei per molti decenni a venire;
- B. considerando che ottanta anni fa, il 23 agosto 1939, l'Unione Sovietica comunista e la Germania nazista firmarono il trattato di non aggressione, noto come patto Molotov-Ribbentrop, e i suoi protocolli segreti, dividendo l'Europa e i territori di Stati indipendenti tra i due regimi totalitari e raggruppandoli in sfere di interesse, il che ha spianato la strada allo scoppio della Seconda guerra mondiale;
- C. considerando che, come diretta conseguenza del patto Molotov-Ribbentrop, seguito dal "trattato di amicizia e di frontiera" nazi-sovietico del 28 settembre 1939, la Repubblica polacca fu invasa prima da Hitler e due settimane dopo da Stalin, eventi che privarono il paese della sua indipendenza e furono una tragedia senza precedenti per il popolo polacco; che il 30 novembre 1939 l'Unione Sovietica comunista iniziò una guerra aggressiva contro la Finlandia e nel giugno 1940 occupò e



annesse parti della Romania, territori che non furono mai restituiti, e annesse le Repubbliche indipendenti di Lituania, Lettonia ed Estonia;

- D. considerando che, dopo la sconfitta del regime nazista e la fine della Seconda guerra mondiale, alcuni paesi europei sono riusciti a procedere alla ricostruzione e a intraprendere un processo di riconciliazione, mentre per mezzo secolo altri paesi europei sono rimasti assoggettati a dittature, alcuni dei quali direttamente occupati dall'Unione sovietica o soggetti alla sua influenza, e hanno continuato a essere privati della libertà, della sovranità, della dignità, dei diritti umani e dello sviluppo socioeconomico;
- E. considerando che, sebbene i crimini del regime nazista siano stati giudicati e puniti attraverso i processi di Norimberga, vi è ancora un'urgente necessità di sensibilizzare, effettuare valutazioni morali e condurre indagini giudiziarie in relazione ai crimini dello stalinismo e di altre dittature;
- F. considerando che in alcuni Stati membri la legge vieta le ideologie comuniste e naziste;
- G. considerando che, fin dall'inizio, l'integrazione europea è stata una risposta alle sofferenze inflitte da due guerre mondiali e dalla tirannia nazista, che ha portato all'Olocausto, e all'espansione dei regimi comunisti totalitari e antidemocratici nell'Europa centrale e orientale, nonché un mezzo per superare profonde divisioni e ostilità in Europa attraverso la cooperazione e l'integrazione, ponendo fine alle guerre e garantendo la democrazia sul continente; che per i paesi europei che hanno sofferto a causa dell'occupazione sovietica e delle dittature comuniste l'allargamento dell'UE, iniziato nel 2004, rappresenta un ritorno alla famiglia europea alla quale appartengono;
- H. considerando che occorre mantenere vivo il ricordo del tragico passato dell'Europa, onde onorare le vittime, condannare i colpevoli e gettare le basi per una riconciliazione fondata sulla verità e la memoria;
- I. considerando che la memoria delle vittime dei regimi totalitari, il riconoscimento del retaggio europeo comune dei crimini commessi dalla dittatura comunista, nazista e di altro tipo, nonché la sensibilizzazione a tale riguardo, sono di vitale importanza per l'unità dell'Europa e dei suoi cittadini e per costruire la resilienza europea alle moderne minacce esterne;
- J. considerando che trent'anni fa, il 23 agosto 1989, ricorreva il cinquantesimo anniversario del patto Molotov-Ribbentrop e le vittime dei regimi totalitari sono state commemorate nella Via Baltica, una manifestazione senza precedenti cui hanno partecipato due milioni di lituani, lettoni ed estoni, che si sono presi per mano per formare una catena umana da Vilnius a Tallinn, passando attraverso Riga;
- K. considerando che, nonostante il 24 dicembre 1989 il Congresso dei deputati del popolo dell'URSS abbia condannato la firma del patto Molotov-Ribbentrop, oltre ad altri accordi conclusi con la Germania nazista, nell'agosto 2019 le autorità russe hanno negato la responsabilità di tale accordo e delle sue conseguenze e promuovono attualmente l'interpretazione secondo cui la Polonia, gli Stati baltici e l'Occidente sarebbero i veri istigatori della Seconda guerra mondiale;
- L. considerando che la memoria delle vittime dei regimi totalitari e autoritari, il riconoscimento del retaggio europeo comune dei crimini commessi dalla dittatura comunista, nazista e di altro tipo, nonché la sensibilizzazione a tale riguardo, sono di vitale importanza per l'unità dell'Europa e dei suoi cittadini e per costruire la resilienza europea alle moderne minacce esterne;
- M. considerando che gruppi e partiti politici apertamente radicali, razzisti e xenofobi fomentano l'odio e la violenza all'interno della società, per esempio attraverso la diffusione dell'incitamento all'odio online, che spesso porta a un aumento della violenza, della xenofobia e dell'intolleranza;
1. ricorda che, come sancito dall'articolo 2 TUE, "Unione si fonda sui valori del rispetto della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, compresi i diritti delle persone appartenenti a minoranze; rammenta che questi valori sono comuni a tutti gli Stati membri;
  2. sottolinea che la Seconda guerra mondiale, il conflitto più devastante della storia d'Europa, è iniziata come conseguenza immediata del famigerato trattato di non aggressione nazi-sovietico del 23 agosto 1939, noto anche come patto Molotov-Ribbentrop, e dei suoi protocolli segreti, in base ai quali due regimi totalitari, che avevano in comune l'obiettivo di conquistare il mondo, hanno diviso l'Europa in due zone d'influenza;

3. ricorda che i regimi nazisti e comunisti hanno commesso omicidi di massa, genocidi e deportazioni, causando, nel corso del XX secolo, perdite di vite umane e di libertà di una portata inaudita nella storia dell'umanità, e rammenta l'orrendo crimine dell'Olocausto perpetrato dal regime nazista; condanna con la massima fermezza gli atti di aggressione, i crimini contro l'umanità e le massicce violazioni dei diritti umani perpetrate dal regime nazista, da quello comunista e da altri regimi totalitari;

4. esprime il suo profondo rispetto per ciascuna delle vittime di questi regimi totalitari e invita tutte le istituzioni e gli attori dell'UE a fare tutto il possibile per garantire che gli orribili crimini totalitari contro l'umanità e le gravi e sistematiche violazioni dei diritti umani siano ricordati e portati dinanzi ai tribunali, nonché per assicurare che tali crimini non si ripetano mai più; sottolinea l'importanza di mantenere vivo il ricordo del passato, in quanto non può esserci riconciliazione senza memoria, e ribadisce la sua posizione unanime contro ogni potere totalitario, a prescindere da qualunque ideologia;

5. invita tutti gli Stati membri dell'UE a formulare una valutazione chiara e fondata su principi riguardo ai crimini e agli atti di aggressione perpetrati dai regimi totalitari comunisti e dal regime nazista;

6. condanna tutte le manifestazioni e la diffusione di ideologie totalitarie, come il nazismo e lo stalinismo, all'interno dell'Unione;

7. condanna il revisionismo storico e la glorificazione dei collaboratori nazisti in alcuni Stati membri dell'UE; è profondamente preoccupato per la crescente accettazione di ideologie radicali e per il ritorno al fascismo, al razzismo, alla xenofobia e ad altre forme di intolleranza nell'Unione europea ed è turbato dalle notizie di collusione di leader politici, partiti politici e forze dell'ordine con movimenti radicali, razzisti e xenofobi di varia denominazione politica in alcuni Stati membri; invita gli Stati membri a condannare con la massima fermezza tali accadimenti, in quanto compromettono i valori di pace, libertà e democrazia dell'UE;

8. invita tutti gli Stati membri a celebrare il 23 agosto come la Giornata europea di commemorazione delle vittime dei regimi totalitari a livello sia nazionale che dell'UE e a sensibilizzare le generazioni più giovani su questi temi inserendo la storia e l'analisi delle conseguenze dei regimi totalitari nei programmi didattici e nei libri di testo di tutte le scuole dell'Unione; invita gli Stati membri a promuovere la documentazione del tragico passato europeo, ad esempio attraverso la traduzione dei lavori dei processi di Norimberga in tutte le lingue dell'UE;

9. invita gli Stati membri a condannare e contrastare ogni forma di negazione dell'Olocausto, compresa la banalizzazione e la minimizzazione dei crimini commessi dai nazisti e dai loro collaboratori, e a prevenire la banalizzazione nei discorsi politici e mediatici;

10. chiede l'affermazione di una cultura della memoria condivisa, che respinga i crimini dei regimi fascisti e stalinisti e di altri regimi totalitari e autoritari del passato come modalità per promuovere la resilienza alle moderne minacce alla democrazia, in particolare tra le generazioni più giovani; incoraggia gli Stati membri a promuovere l'istruzione attraverso la cultura tradizionale sulla diversità della nostra società e sulla nostra storia comune, compresa l'istruzione in merito alle atrocità della Seconda guerra mondiale, come l'Olocausto, e alla sistematica disumanizzazione delle sue vittime nell'arco di alcuni anni;

11. chiede inoltre che il 25 maggio (anniversario dell'esecuzione del comandante Witold Pilecki, eroe di Auschwitz) sia proclamato "Giornata internazionale degli eroi della lotta contro il totalitarismo", in segno di rispetto e quale tributo a tutti coloro che, combattendo la tirannia, hanno reso testimonianza del loro eroismo e di vero amore nei confronti dell'umanità, dando così alle future generazioni una chiara indicazione dell'atteggiamento giusto da assumere di fronte alla minaccia dell'asservimento totalitario;

12. invita la Commissione a fornire un sostegno effettivo ai progetti di memoria e commemorazione storica negli Stati membri e alle attività della Piattaforma della memoria e della coscienza europee, nonché a stanziare risorse finanziarie adeguate nel quadro del programma "Europa per i cittadini" per sostenere la commemorazione e il ricordo delle vittime del totalitarismo, come indicato nella posizione del Parlamento sul programma "Diritti e valori" 2021-2027;

13. dichiara che l'integrazione europea, in quanto modello di pace e di riconciliazione, è il frutto di una libera scelta dei popoli europei, che hanno deciso di impegnarsi per un futuro comune, e che l'Unione europea ha una responsabilità particolare nel promuovere e salvaguardare la democrazia e il rispetto dei diritti umani e dello Stato di diritto, sia all'interno che all'esterno del suo territorio;

14, sottolinea che, alla luce della loro adesione all'UE e alla NATO, i paesi dell'Europa centrale e orientale non solo sono tornati in seno alla famiglia europea di paesi democratici liberi, ma hanno anche dato prova di successo, con l'assistenza dell'UE, nelle riforme e nello sviluppo socioeconomico; sottolinea, tuttavia, che questa opzione dovrebbe rimanere aperta ad altri paesi europei, come previsto dall'articolo 49 TUE;

15. sostiene che la Russia rimane la più grande vittima del totalitarismo comunista e che il suo sviluppo in uno Stato democratico continuerà a essere ostacolato fintantoché il governo, l'élite politica e la propaganda politica continueranno a insabbiare i crimini del regime comunista e ad esaltare il regime totalitario sovietico; invita pertanto la società russa a confrontarsi con il suo tragico passato;

16. è profondamente preoccupato per gli sforzi dell'attuale leadership russa volti a distorcere i fatti storici e a insabbiare i crimini commessi dal regime totalitario sovietico; considera tali sforzi una componente pericolosa della guerra di informazione condotta contro l'Europa democratica allo scopo di dividere l'Europa e invita pertanto la Commissione a contrastare risolutamente tali sforzi;

17. esprime inquietudine per l'uso continuato di simboli di regimi totalitari nella sfera pubblica e a fini commerciali e ricorda che alcuni paesi europei hanno vietato l'uso di simboli sia nazisti che comunisti;

18. osserva la permanenza, negli spazi pubblici di alcuni Stati membri, di monumenti e luoghi commemorativi (parchi, piazze, strade, ecc.) che esaltano regimi totalitari, il che spiana la strada alla distorsione dei fatti storici circa le conseguenze della Seconda guerra mondiale, nonché alla propagazione di regimi politici totalitari;

19. condanna il fatto che forze politiche estremiste e xenofobe in Europa ricorrano con sempre maggior frequenza alla distorsione dei fatti storici e utilizzino simbologie e retoriche che richiamano aspetti della propaganda totalitaria, tra cui il razzismo, l'antisemitismo e l'odio nei confronti delle minoranze sessuali e di altro tipo;

20. esorta gli Stati membri ad assicurare la loro conformità alle disposizioni della decisione quadro del Consiglio, in modo da contrastare le organizzazioni che incitano all'odio e alla violenza negli spazi pubblici e online, nonché a vietare di fatto i gruppi neofascisti e neonazisti e qualsiasi altra fondazione o associazione che esalti e glorifichi il nazismo e il fascismo o qualsiasi altra forma di totalitarismo, rispettando nel contempo l'ordinamento giuridico e le giurisdizioni nazionali;

21. sottolinea che il tragico passato dell'Europa dovrebbe continuare a fungere da ispirazione morale e politica per far fronte alle sfide del mondo odierno, come la lotta per un mondo più equo e la creazione di società aperte e tolleranti e di comunità che accolgano le minoranze etniche, religiose e sessuali, facendo in modo che tutti possano riconoscersi nei valori europei;

22. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai governi e ai parlamenti degli Stati membri, alla Duma russa e ai parlamenti dei paesi del partenariato orientale.

Il Parlamento europeo è da sempre impegnato nella ricostruzione di una memoria condivisa per la condanna ferma ed irremovibile di ogni forma di totalitarismo e la predetta risoluzione segue quella del 2 aprile 2009, con la quale si equiparano i crimini di tutti i regimi totalitari che hanno operato in Europa.

La predetta linea è stata ribadita ulteriormente dalla Relazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio "La memoria dei crimini commessi dai regimi totalitari in Europa" .COM/2010/0783)"

### **IMPEGNA IL SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DELLA SPEZIA**

a esprimere la sua totale adesione morale e politica ai principi contenuti nella predetta risoluzione europea contro ogni totalitarismo e a trasmettere la mozione al Presidente del Consiglio;

a celebrare il 23 agosto come la Giornata europea di commemorazione delle vittime dei regimi totalitari e a sensibilizzare le generazioni più giovani per il tramite del coinvolgimento di tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio

a promuovere la documentazione del tragico passato totalitario per le vicende che hanno concretamente interessato il territorio comunale;

ad affermare la cultura di una memoria condivisa che respinga i crimini dei regimi nazisti, comunisti, fascisti e stalinisti e di altri regimi totalitari e autoritari del passato.

**F.TO – Sauro MANUCCI  
Barbara CIDALE  
Umberto Maria COSTANTINI**

**La Spezia, 09 novembre 2021**

**LM/It**

**OGGETTO: Richiesta sospensione patrocinio Fiera SeaFuture.**

***Premesso che***

SeaFuture nasce nel 2009 come “la prima fiera internazionale dell’area mediterranea dedicata a innovazione, ricerca, sviluppo e tecnologie inerenti al mare”.

Una Fiera nata da un’idea della Camera di Commercio e la Regione Liguria che vede come protagonisti nell’area Spezia Expo i centri di ricerca – Cnr, Enea, Ingv, Nurc – e i dipartimenti scientifici delle università liguri, il Politecnico di Torino e il centro ‘Gustavo Stefanini’ della Scuola Superiore di Studi Universitari Sant’Anna di Pisa.

Per quanto riguarda le imprese partecipano nomi leader, italiani ed esteri, che operano nel campo della strumentazione, della progettazione, dello studio degli ambienti e dei materiali, della maricoltura e della subacquea.

La Marina Militare è presente in minima parte con il solo Raggruppamento subacquei e incursori “Teseo Tesei”.

Scopo dell’iniziativa è “quello di annullare il gap che esiste tra il mondo delle imprese e quello di chi fa ricerca”.

***Preso atto che***

nelle edizioni successive il ruolo della Marina Militare diventa sempre più predominante, fino a che, nella quarta edizione del 2014, la sede dell’evento viene spostata all’interno dell’Arsenale Militare di La Spezia; le imprese sponsor e partecipanti sono principalmente legate alla produzione di tecnologie armiere; Fincantieri diventa partner principale dell’iniziativa e la Camera di Commercio patrocinatore; progressivamente le Marine Militari di tutto il mondo vengono invitate indiscriminatamente, comprese quelle di Paesi responsabili di gravi violazioni dei diritti umani, delle libertà democratiche e del diritto internazionale umanitario.

***Visto che***

i principali sponsor di “SeaFuture 2021” in programma dal 28 settembre all’1 ottobre prossimi, sono proprio le maggiori aziende del comparto militare come Fincantieri (Strategic sponsor), Leonardo (Platinum sponsor), MBDA (Gold sponsor), Elettronica Group, Orizzonte Sistemi Navali e Cabi Cattaneo (Silver sponsor) e gran parte dei “media partner” sono agenzie e riviste del settore militare;

come per la precedente edizione, anche quest’anno l’“importanza strategica” dell’evento viene attribuita allo “sviluppo di opportunità di business” per le imprese nazionali, gli Enti e le Agenzie del “comparto difesa”;

la rilevanza internazionale dell'evento è promossa attraverso l'invito alle Marine Militari di paesi esteri come riportava il comunicato ufficiale della precedente edizione all'acquisizione delle unità navali della Marina Militare italiana non più funzionali alle esigenze della Squadra Navale, dopo un refitting effettuato da parte dell'industria di settore”.

### **Ritenuto che**

lo scopo originario, che puntava all'innovazione e alla sostenibilità della Blu economy e che continua ad esser professata sia falsata dall'insalubrità, dallo stato di grave nocività della sede attuale, l'Arsenale militare, le cui residuali attività mettono costantemente a rischio la salubrità dei luoghi circostanti, come evidenziato dalle relazioni sul Campo in ferro, sui capannoni con tetti in amianto non mantenuti, sulla quantità di amianto presente nella base, sugli sversamenti di carburante in acqua;

la manifestazione abbia cambiato orientamento e scopo e si sia trasformata in un salone militare e per promuovere le vendite di sistemi militari a Paesi esteri;

il Patrocinio del Comune di Spezia alla mostra-mercato militare, lo renda complice e responsabile dell'evidente rischio che Paesi belligeranti continuino a fare un uso di armamenti fuori dalle convenzioni internazionali e in violazione della legge 185 /90 su controllo, esportazione, importazione e transito dei materiali di armamento, continuando ad ignorare peraltro le gravi criticità che ad oggi restano inevase, in relazione allo stato di insalubrità dell'Arsenale.

### **Tutto ciò premesso, il Consiglio Comunale**

impegna il Sindaco e l'Amministrazione Comunale a revocare il patrocinio alla manifestazione SeaFuture fintanto che non torni al suo originario scopo.

**F.TO – Massimo LOMBARDI**

**La Spezia, 17 settembre 2021**

**LM/It**

**OGGETTO: Riforma del Catasto.**

I sottoscritti Consiglieri Comunali,

**PREMESSO CHE**

Il Governo italiano si è assunto l'impegno di accompagnare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza con una riforma del Fisco che miri, tra gli altri obiettivi, alla sua semplificazione ed alla progressiva riduzione dell'imposizione fiscale.

Allo scopo è stata costituita una Commissione Parlamentare bilaterale tra Camera e Senato, che nel corso degli scorsi mesi ha elaborato una bozza della proposta di riforma nella quale è emersa la necessità di ridurre l'imposizione fiscale sugli italiani.

Nel documento non è stata trattata la riforma del catasto perché le forze politiche sul tema non hanno trovato un'intesa favorevole. Quindi qualsiasi riforma del catasto verrebbe dunque attuata contro le decisioni assunte dal Parlamento.

Nonostante ciò, il dibattito sulla riforma del Catasto prosegue all'interno del Governo e si incentra sulla revisione delle rendite catastali per attuare una riforma a parità di gettito.

In particolare, si discute della rideterminazione delle destinazioni d'uso dei vari immobili, distinguendoli tra ordinari, speciali e culturali. Altro cambiamento riguarderebbe l'unità di misura per la determinazione del valore patrimoniale degli immobili, che passerebbe dal vano al metro quadrato. Le banche dati immobiliari verrebbero poi aggiornate con le informazioni provenienti dalla dichiarazione dei redditi.

**EVIDENZIATO CHE**

Gli effetti di tali modifiche sono potenzialmente disastrosi per gli italiani.

Rivalutare le vecchie rendite catastali ai valori di mercato e passare dal criterio dei vani a quello dei metri quadri comporterebbe innanzitutto un cospicuo aumento dell'Imu sulle seconde case.

Secondo uno studio condotto da Uil, Servizio Lavoro, Coesione e Territorio, l'aumento dell'Imu sulle seconde case si dovrebbe stimare in media nazionale al 128%, con punte del 183% su Roma e del 189% su Venezia.

Una revisione delle rendite catastali impatterebbe inoltre sul peso che la prima casa ha nel calcolo dell'Isee. Rivedere gli estimi gonfierebbe l'Isee di 75 mila euro medi (+318%), sempre secondo i calcoli della Uil: quattro volte tanto, con punte di 7 volte a Palermo e 6 a Catanzaro. Molte persone perderebbero agevolazioni come sconti sulle mense scolastiche, rette degli asili nido, tasse universitarie, bonus affitti, bonus bollette, rette delle Rsa, le residenze sanitarie assistite. Altri uscirebbero da programmi di sostegno alla povertà.

Una riforma del catasto inciderebbe inoltre inevitabilmente anche sulle compravendite che, com'è noto, sono legate al valore catastale.

## **CONSIDERATO CHE**

L'Italia e gli italiani hanno un livello di attaccamento al patrimonio immobiliare che non è paragonabile a quello degli altri Stati europei.

Da quanto evidenziato emerge come procedere ad una tale revisione produrrebbe come unico risultato quello di incidere negativamente su tale attaccamento e deprimere il mercato immobiliare in un momento in cui, invece, è assolutamente necessario rilanciarlo.

Senza dimenticare che esso è strettamente legato al rilancio dell'edilizia, ferme per decenni, e recentemente stimolata attraverso bonus che stanno dando interessanti risultati.

Compito della politica è facilitare il percorso di ripresa, non limitarlo o deprimerlo.

## **TUTTO CIO' PREMESSO, EVIDENZIATO E CONSIDERATO**

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta:

- a sollecitare i propri rappresentanti di Governo ad attuare una riforma del sistema fiscale che vada davvero nella direzione di una sua semplificazione e riduzione d'imposizione nei confronti degli italiani;
- a sollecitare altresì i propri rappresentanti di Governo ad opporsi ad una revisione del Catasto a parità di gettito e con le caratteristiche sopra evidenziate, che, contrariamente ai principi che devono muovere la riforma, aumenterebbe esponenzialmente il peso fiscale sulle seconde case e rischierebbe di escludere tante famiglie dal sistema di welfare, così deprimendo il mercato immobiliare ed in generale l'economia nazionale.

**F.TO – Lorenzo VIVIANI  
Lorella COZZANI  
Gianluca BIANCHINI  
Federica PAITA  
Simone VATTERONI**

**La Spezia, 30 settembre 2021**

**LM/It**